



Ministero dello Sviluppo Economico

**IPOTESI DI ACCORDO SULL'UTILIZZO PARZIALE DEL FONDO UNICO DI
AMMINISTRAZIONE DA DESTINARE ALLA RETRIBUZIONE DELLE POSIZIONI
ORGANIZZATIVE**

ANNO 2009

La delegazione di parte pubblica del Ministero dello sviluppo economico e le organizzazioni sindacali abilitate alla contrattazione per il personale con qualifica non dirigenziale,

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico;
- VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 28 maggio 2009 recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero;
- VISTO** l'accordo del 3 aprile 2009 concernente la ripartizione dello stanziamento del capitolo 1700 dello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico per l'anno 2009 tra le tre diverse strutture confluite nel Ministero;
- VISTI** gli accordi programmatici sul parziale utilizzo del Fondo unico di amministrazione per l'anno 2009 (FUA 2009) per il personale proveniente dalle Amministrazioni confluite nel Ministero sottoscritti rispettivamente in data 7 luglio 2009 per il personale ex Ministero dello sviluppo economico e in data 23 luglio 2009 per il personale proveniente dall'ex Ministero del commercio internazionale;
- VISTI** gli accordi sul parziale utilizzo del Fondo unico di amministrazione per l'anno 2009 (FUA 2009) per il personale proveniente dalle Amministrazioni confluite nel Ministero sottoscritti rispettivamente in data 12 maggio 2009 per il personale ex Ministero dello sviluppo economico, in data 18 maggio 2009 per il personale proveniente dall'ex Ministero del commercio internazionale e in data 17 luglio 2009 per il personale proveniente dall'ex Ministero delle comunicazioni;
- VISTO** l'accordo in data 6 agosto 2009 sul parziale utilizzo del Fondo unico di amministrazione per l'anno 2009 (FUA 2009) – Quota ex Ministero delle Comunicazioni;
- VISTO** l'intesa del 17 settembre 2009 sulle modalità di utilizzo della quota del fondo unico di amministrazione da destinare alla retribuzione delle posizioni organizzative e per l'attuazione di progetti di miglioramento organizzativo e gestionale del ministero anno 2009;



- VISTO** la variazione in aumento sul capitolo 1700 apportata con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 62348 di € 298.363,00;
- VISTO** il Contratto collettivo nazionale comparto ministeri 1998-2001 ed in particolare gli artt. 18 e 19;
- VISTO** l'art. 7, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 198, che stabilisce che al personale non dirigenziale assegnato agli uffici di diretta collaborazione spetta un'indennità accessoria sostitutiva degli istituti retributivi confluiti nel FUA;

CONCORDANO

CRITERI E MODALITA' DI ATTRIBUZIONE E REVOCA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Attribuzione delle nuove posizioni organizzative a decorrere dal 1° novembre 2009, al personale di area III.

Budget € 88.000. La quota indicata viene costituita con le risorse provenienti dalla ripartizione dei fondi attuata con l'accordo del 3 aprile 2009 nel seguente modo:

- € 40.000 proveniente dalla quota ex Ministero dello sviluppo economico;
- € 8.000 proveniente dalla quota ex Ministero del commercio internazionale;
- € 40.000 proveniente dalla quota ex Ministero delle comunicazioni.

Ad ogni Dipartimento ed all'Ufficio per gli affari generali e per le risorse verrà attribuito un budget calcolato in funzione del numero dei dipendenti in servizio.

Le posizioni organizzative vengono conferite per lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzativa, caratterizzate da un elevato grado di autonomia. Per direzione di unità organizzativa si intende il coordinamento di almeno 4 unità di personale (escluso il coordinatore), collocata di norma all'interno di un ufficio di livello dirigenziale non generale. L'unità deve essere definita con specifico atto di organizzazione che individui il personale e definisca i relativi compiti.

Per le sopraindicate funzioni viene attribuita una indennità annua, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP, pari a € 2.000,00

Le posizioni organizzative vengono conferite dai dirigenti, secondo le modalità di cui all'art. 19 del citato contratto, con atto scritto e motivato per un periodo che non ecceda il 31 dicembre 2009, tenendo conto dei requisiti culturali, delle attitudini, delle capacità ed esperienza professionale dei dipendenti in relazione all'incarico da ricoprire.

[Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top and several smaller ones below.]



Nell'atto di conferimento devono essere precisati i compiti e gli obiettivi assegnati nonché la data di decorrenza.

L'incarico è sottoposto a valutazione, il cui esito è riportato nel fascicolo personale del dipendente.

La valutazione viene svolta dal dirigente che ha conferito la posizione, al termine del periodo di incarico, redigendo una relazione in cui esplicita:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- il grado di soddisfacimento in termini qualitativi e/o, se del caso, quantitativi della funzione svolta;
- le capacità dimostrate nell'espletamento dell'incarico;
- le eventuali criticità o scostamenti riscontrati;
- un giudizio finale sintetico positivo o negativo sulla funzione svolta.

La valutazione negativa comporta la perdita della indennità

L'incarico, a norma dell'art. 19 del CCNL 1998/2001, può essere revocato con atto scritto e motivato prima della scadenza per:

- inosservanza delle direttive contenute nell'atto di conferimento;
- sopravvenuto impedimento al raggiungimento degli obiettivi;
- intervenuti mutamenti organizzativi;
- accertamento di risultati negativi.

La revoca dell'incarico comporta la perdita dell'indennità di funzione da parte del dipendente incaricato, la quale può essere riconosciuta – ad eccezione che per l'inosservanza delle direttive o per risultati negativi – per il periodo di svolgimento della funzione se espressamente attestato dal valutatore.

In caso di valutazione negativa o di revoca dell'incarico il valutato potrà richiedere, entro 10 giorni dalla comunicazione, la revisione della stessa da parte del superiore gerarchico del dirigente che ha effettuato la valutazione.

Roma, 7 ottobre 2009

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Roberto [Signature]

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CISL-FPS *[Signature]*
CONFSAL-UNSA *[Signature]*
CGIL *[Signature]*
UIL PA *[Signature]*
UIL PA *[Signature]*
FLP *[Signature]*
INTESA *[Signature]*